

► *Da venerdì prossimo le zone fra Smerillo e Amandola saranno protagoniste di una speciale kermesse*

La montagna fra pensiero, arte e spiritualità

Smerillo

Presentato ieri mattina al Caffè Letterario, a Fermo, "Le parole della Montagna - Incontro della montagna tra pensiero, arte e spiritualità". È il presidente della Provincia di Fermo, ente che ha contribuito alla realizzazione del progetto, a salutare gli organizzatori. Fabrizio Cesetti sostiene che "simili iniziative meritano la massima attenzione per la spinta che possono dare alla scoperta del favoloso entroterrafermano e alla

montagna".

In sala, la presidente dell'Associazione culturale Smeriglio, Simonetta Paradisi, il consulente artistico Giorgio Tassi e Maurizio Serafini, il pellegrino-nuovecista che scopre nuovi sentieri. Il Festival si terrà in prevalenza nell'area del comune di Smerillo nei giorni 3, 4, 11, 12 e 19 giugno prossimi. Al Parco della Fessa venerdì 3 giugno alle ore 18 l'apertura. Cesare Catà parlerà della figura del wandante e con la Dixieland Brass Band sarà percorso il sentiero. Dopo la

convivialità, fatta cena "Le vie della Montagna" con Francesco Tomatis e musica.

Al rifugio di Amandola, Campolungo, sabato 4 giugno alle 17,30 avrà luogo il cammino verso Valle Caprina: si ascolteranno i pensieri di Annibale Salza e di Giuseppe Tucci sino a se-

**Ieri la presentazione
al Caffè Letterario
con il presidente
della Provincia Cesetti**

ra. Nel bosco del Grande Faggio a Smerillo, sabato 11, in cammino con Giuseppe Cederna alle ore 18; alle ore 21 sarà raffigurata la leggenda musicale "Nel fragoroso silenzio di Dio" con Marco Poeta alla chitarra a 12 corde, Giulia Poeta voce narrante e Piercarlo Fonteinagialle corramuse e flauti antichi. Domenica 12 giugno, "Le orme dei pellegrini": da Sarnano ad Amandola sulle vie dei francescani al suono delle corramuse; servizio bus gratuito per il ritorno. Infine "E mi sovviem l'eter-

no" domenica 19 giugno: sulla Sibilla al mattino con le guide alpine del Cai di Amandola. "Il tema del Festival è il cammino, inteso come metafora e anche come ricerca del silenzio e del mistero - dicono gli organizzatori -. Il Festival vuole dare voce alla montagna, quella che parla non solamente di paesaggi naturali, di imprese eroiche e di conquista di vette impervie, ma anche dei significati simbolici e trascendenti dell'esperienza del camminare, dell'ascendere e discendere".

m.r.